

Codice scheda: ASC A4490509 (Microscheda: 3871E8/10)  
Luogo e data: TORINO - 27/01/1886  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: È copia della lettera circolare mensile agli Ispettori, cui aggiunge una postilla autografa di saluti e di convenevoli.

\*\*\*

Torino, 27 gennaio 1886.

Carissimo Monsignore

1°. Quante messe sonosi celebrate per l'Oratorio nel mese di gennaio in cotesta Ispettoria?

2°. Quante ne assegnate da farsi celebrare da noi?

3°. All'arrivo di questa mia spero che avrete già spedito qua la nota del personale nel nuovo catalogo da stamparsi. Ora piuttosto ricordo di spedirmi

1°. La nota di coloro che vestirono l'abito clericale nella tua Ispettoria, ma con tutte le necessarie indicazioni di casato, nome, paternità, patria, diocesi, e con la data di nascita, di entrata nelle nostre case, e di vestizione.

2°. La nota delle professioni, con le indicazioni della paternità, patria ed età di ciascun professo, del sito dove si fecero i voti, e distinguendo anche le professioni triennali dalle perpetue.

4°. Aspetto anche i rendiconti amministrativi di ciascuna casa.

5°. Quest'anno avremo qui la consolazione di avere il nostro amatissimo padre, Don Bosco, a rallegrare la festa di San Francesco di Sales, che sarà solennizzata anche con l'intervento di Sua Eminenza il Cardinale nostro amatissimo Arcivescovo, e di sua eccellenza Monsignor Riccardi Vescovo di Ivrea. Speriamo che tutto andrà magnificamente ad onore del nostro santo patrono, e ad maiorem Dei gloriam.

6°. La sanità del nostro caro Padre, grazie a Dio, non peggiora, ma purtroppo non vi è miglioramento considerevole; le gambe ricusano sempre di portarlo, la vista è sempre debole, lo stomaco ogni ora molto

stanco. Egli tuttavia ancora confessa e dà udienza quando può, e non sa riposarsi mai.

Preghiamo tutti e sempre per la sua preziosa salute e conservazione ad multos annos a nostro modello e conforto.

Tanti cordiali saluti a tutti cotesti confratelli ed amici da parte anche di Don Bosco, augurandovi un ottimo anno scolastico accompagnato da tutte le benedizioni del Signore ti sono sempre

Affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Favorisci dire al caro Don Riccardi che abbiám ricevuto quanto ci ha spedito, cioè la sua lettera a me in cui ci dà informazioni dell'uragano che vi molestò da maggio in dicembre scorso, e la relazione della missione di Don Milanesio al Colorado, come anche il foglio di Don Telmo. Ora attendiamo la relazione della tua missione.

Qui alla vigilia di San Francesco ci arrivarono Don Borghino, Don Calcagno, e Don Rota animati dal più buon umore del mondo. Se Musso continua sospirar l'Italia quasi si poteva mandare con loro.

Quind, 27 Gennaio 1886

S. Francesco di Sales

Torino Via Cottolengo N° 32

6270

Carissimo Monsignore

- 1.° Quante messe sono celebrate per l'Oratorio nel mese di Gennaio in cotesta Spretoria?
- 2.° Quante ne spregnate da farsi celebrare da noi?
- 3.° All'arrivo di questa mia spero che avrete già spedito qua la nota del personale pel nuovo Catalogo da stamparsi. Ora piuttosto ricordo di spedirmi  
1.° la nota di coloro che vestirono l'abito clericale nella tua Spretoria, ma con tutte le necessarie indicazioni di casato, nome, paternità, patria, diocesi, e colla data di nascita, di entrata nelle nostre case, e di vestizione.  
2.° La nota delle professioni, colle indicazioni della paternità, patria ed età di ciascun professo, del sito dove si fecero i voti, e distinguendo anche le professioni triennali dalle perpetue.  
4.° Aspetto anche i Rendiconti amministrativi di ciascuna Casa.  
5.° Quest'anno avremo qui la consolazione

187168

di avere il nostro amatissimo Padre, D. Bosco, a rallegrare la Festa di S. Francesco di Sales, che sarà solennizzata anche coll' intervento di S. Em. il Card. nostro amatissimo Oliviero, e di S. E. M. gr. Riccardi Vescovo d' Ivrea. Speriamo che tutto andrà magnificamente ad onore del nostro S. Patrono, e al maiorem Dei gloriam.

- 6.° La sanità del nostro caro Padre, grazie a Dio, non peggiora, ma pur troppo non vi è miglioramento considerevole; le gambe ricusano sempre di portarlo, la vista è sempre debole, lo stomaco ognora molto stanco. Egli tuttavia ancora confessa e dà udienza quando può, e non sa riposarsi mai. Preghiamo tutti e sempre per la sua preziosa salute e conservazione ad multos annos a nostro modello e conforto.

Quant' cordiali saluti a tutti cotesti Confratelli e amici da parte anche di D. Bosco, con cui augurandovi

187169

un ottimo anno scolastico accom-  
pagnato da tutte le benedizioni  
Del Signore ti sono sempre

Aff. mo' in G. e M. C.  
Sac. Michele Riva

P.S. Favorisci dire al caro D. Riccardi che abbiamo  
ricevuto quanto ci ha spedito, cioè la sua lettera  
a noi in cui ci dà informazioni dell'oragano  
che vi molestò e danneggiò in Dic. scorso, e la  
relazione della missione ~~di~~ D. Milanese al Colorado,  
come anche il foglio di S. Celmo. - Ora attendiamo  
la relazione della tua missione.

Qui alla vigilia di S. Francesco ci arrivarono D. Bo-  
ghino, D. Calagno e D. Nota animati dal più buon  
umore del mondo. Se Musso continua sospirar l'Ita-  
lia quasi si poteva mandar con loro.